



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0053

Mercoledì 21.01.2015

L'Udienza Generale

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Saluto in lingua italiana

Appello del Santo Padre

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 10.00 nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo. Nel discorso in lingua italiana, il Papa ha incentrato la sua meditazione sul suo Viaggio Apostolico in Sri Lanka e Filippine, appena conclusosi.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti. Quindi ha rivolto un invito alla preghiera per le vittime delle manifestazioni nel Niger e un appello in favore della pace e della riconciliazione.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Oggi mi soffermerò sul viaggio apostolico in Sri Lanka e nelle Filippine, che ho compiuto la scorsa settimana. Dopo la visita in Corea di qualche mese fa, mi sono recato nuovamente in Asia, continente di ricche tradizioni culturali e spirituali. Il viaggio è stato soprattutto un gioioso incontro con le comunità ecclesiali che, in quei Paesi, danno testimonianza a Cristo: le ho confermate nella fede e nella missionarietà. Conserverò sempre nel cuore il ricordo della festosa accoglienza da parte delle folle – in alcuni casi addirittura oceaniche –, che ha accompagnato i momenti salienti del viaggio. Inoltre ho incoraggiato il dialogo interreligioso al servizio della pace, come pure il cammino di quei popoli verso l'unità e lo sviluppo sociale, specialmente con il protagonismo delle famiglie e dei giovani.

Il momento culminante del mio soggiorno in *Sri Lanka* è stata la *canonizzazione del grande missionario Giuseppe Vaz*. Questo santo sacerdote amministrava i Sacramenti, spesso in segreto, ai fedeli, ma aiutava indistintamente tutti i bisognosi, di ogni religione e condizione sociale. Il suo esempio di santità e amore al prossimo continua a ispirare la Chiesa in Sri Lanka nel suo apostolato di carità e di educazione. Ho indicato san Giuseppe Vaz come modello per tutti i cristiani, chiamati oggi a proporre la verità salvifica del Vangelo in un contesto multireligioso, con rispetto verso gli altri, con perseveranza e con umiltà.

Lo Sri Lanka è un paese di grande bellezza naturale, il cui popolo sta cercando di *ricostruire l'unità* dopo un lungo e drammatico conflitto civile. Nel mio incontro con le Autorità governative ho sottolineato l'importanza del dialogo, del rispetto per la dignità umana, dello sforzo di coinvolgere tutti per trovare soluzioni adeguate in ordine alla riconciliazione e al bene comune.

Le *diverse religioni* hanno un ruolo significativo da svolgere al riguardo. Il mio incontro con gli esponenti religiosi è stato una conferma dei buoni rapporti che già esistono tra le varie comunità. In tale contesto ho voluto incoraggiare la cooperazione già intrapresa tra i seguaci delle differenti tradizioni religiose, anche al fine di poter risanare col balsamo del perdono quanti ancora sono afflitti dalle sofferenze degli ultimi anni. Il tema della *riconciliazione* ha caratterizzato anche la mia visita al santuario di Nostra Signora di Madhu, molto venerata dalle popolazioni Tamil e Cingalesi e meta di pellegrinaggio di membri di altre religioni. In quel luogo santo abbiamo chiesto a Maria nostra Madre di ottenere per tutto il popolo srilankese il dono dell'unità e della pace.

Dallo Sri Lanka sono partito alla volta delle *Filippine*, dove la Chiesa si prepara a celebrare il *quinto centenario dell'arrivo del Vangelo*. È il principale Paese cattolico dell'Asia, e il popolo filippino è ben noto per la sua profonda fede, la sua religiosità e il suo entusiasmo, anche nella diaspora. Nel mio incontro con le Autorità nazionali, come pure nei momenti di preghiera e durante l'affollata Messa conclusiva, ho sottolineato la *costante fecondità del Vangelo* e la sua capacità di ispirare una società degna dell'uomo, in cui c'è posto per la dignità di ciascuno e le aspirazioni del popolo filippino.

Scopo principale della visita, e motivo per cui ho deciso di andare nelle Filippine - questo è stato il motivo principale -, era poter esprimere la mia *vicinanza* ai nostri fratelli e sorelle che hanno subito la *devastazione del tifone Yolanda*. Mi sono recato a Tacloban, nella regione più gravemente colpita, dove ho reso omaggio alla fede e alla capacità di ripresa della popolazione locale. A Tacloban, purtroppo, le avverse condizioni climatiche hanno causato un'altra vittima innocente: la giovane volontaria Kristel, travolta e uccisa da una struttura spazzata dal vento. Ho poi ringraziato quanti, da ogni parte del mondo, hanno risposto al loro bisogno con una generosa profusione di aiuti. La potenza dell'amore di Dio, rivelato nel mistero della Croce, è stata resa evidente nello spirito di solidarietà dimostrata dai molteplici atti di carità e di sacrificio che hanno segnato quei giorni bui.

Gli incontri con le *famiglie* e con i *giovani*, a Manila, sono stati momenti salienti della visita nelle Filippine. Le *famiglie* sane sono essenziali alla vita della società. Dà consolazione e speranza vedere tante famiglie numerose che accolgono i figli come un vero dono di Dio. Loro sanno che ogni figlio è una benedizione. Ho sentito dire da alcuni che le famiglie con molti figli e la nascita di tanti bambini sono tra le cause della povertà. Mi pare un'opinione semplicistica. Posso dire, possiamo dire tutti, che la causa principale della povertà è un sistema economico che ha tolto la persona dal centro e vi ha posto il dio denaro; un sistema economico che esclude, esclude sempre: esclude i bambini, gli anziani, i giovani, senza lavoro ... - e che crea la cultura dello scarto che viviamo. Ci siamo abituati a vedere persone scartate. Questo è il motivo principale della povertà, non le famiglie numerose. Rievocando la figura di san Giuseppe, che ha protetto la vita del "*Santo Niño*", tanto venerato in quel Paese, ho ricordato che occorre proteggere le famiglie, che affrontano diverse minacce, affinché possano testimoniare la bellezza della famiglia nel progetto di Dio. Occorre anche difendere le famiglie dalle nuove colonizzazioni ideologiche, che attentano alla sua identità e alla sua missione.

Ed è stata una gioia per me stare con i *giovani* delle Filippine, per ascoltare le loro speranze e le loro preoccupazioni. Ho voluto offrire ad essi il mio incoraggiamento per i loro sforzi nel contribuire al rinnovamento della società, specialmente attraverso il servizio ai poveri e la tutela dell'ambiente naturale.

La *cura dei poveri* è un elemento essenziale della nostra vita e testimonianza cristiana - ho accennato a questo

anche nella visita; comporta il rifiuto di ogni forma di corruzione, perché la corruzione ruba ai poveri e richiede una cultura di onestà.

Ringrazio il Signore per questa visita pastorale in Sri Lanka e nelle Filippine. Gli chiedo di benedire sempre questi due Paesi e di confermare la fedeltà dei cristiani al messaggio evangelico della nostra redenzione, riconciliazione e comunione con Cristo.

[00107-01.01] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingueSintesi della catechesi e saluto in lingua franceseSintesi della catechesi e saluto in lingua ingleseSintesi della catechesi e saluto in lingua tedescaSintesi della catechesi e saluto in lingua spagnolaSintesi della catechesi e saluto in lingua portogheseSintesi della catechesi e saluto in lingua polaccaSintesi della catechesi e saluto in lingua araba

Sintesi della catechesi e saluto in lingua francese

Speaker :

Frères et sœurs, je voudrais aujourd'hui revenir sur mon voyage de la semaine dernière en Asie. Le moment culminant de ma visite au Sri Lanka a été la canonisation de saint Joseph Vaz, grand missionnaire qui exerça son ministère à un moment de violente persécution. J'ai souvent abordé le thème de la réconciliation, auprès des autorités civiles, comme devant les chefs des différentes religions, mais surtout au sanctuaire marial de Madhu, demandant à Notre Dame l'unité et la paix pour le peuple sri-lankais. Je suis allé aussi aux Philippines, qui fête les cinq cents ans de son évangélisation. Après avoir exprimé ma proximité aux victimes du Typhon Yolanda ainsi que mes remerciements à tous ceux qui avaient porté secours, j'ai rencontré les familles, qui sont aujourd'hui menacées et ont besoin d'être protégées. J'ai voulu enfin offrir une parole d'encouragement aux jeunes dans leurs efforts pour renouveler la société, avec une attention spéciale aux pauvres.

Santo Padre :

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua francese, in particolare i sacerdoti della Diocesi d'Aix et Arles, accompagnati dal loro Vescovo, Mons. Christophe Dufour. Che il Signore vi doni la grazia di seguirlo e di mantenere sempre la stessa speranza nelle prove e nei momenti difficili, sull'esempio delle comunità cristiane dell'Asia che ho incontrato. Buon pellegrinaggio!

Speaker :*Je salue cordialement les pèlerins de langue française, en particulier les prêtres du diocèse d'Aix et Arles, avec leur Évêque, Monseigneur Christophe Dufour. Que le Seigneur vous donne la grâce de le suivre et de toujours garder l'espérance même dans les épreuves et les moments difficiles, à l'exemple des communautés chrétiennes d'Asie que j'ai rencontrées. Bon pèlerinage !*

[00108-03.01] [Texte original: Français]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua inglese**Speaker:**

Dear Brothers and Sisters: My recent Apostolic Journey to Sri Lanka and the Philippines was a joy-filled encounter with their Catholic communities. In Sri Lanka I canonized Saint Joseph Vaz, a great missionary whose example of charity continues to inspire the faithful in their service to the poor and in respectful relations with the followers of other religions. Sri Lanka still suffers the effects of a prolonged civil conflict. In my meeting with religious leaders I asked that we work together as agents of healing, peace and reconciliation. My visit to the Philippines was a sign of solidarity with all those affected by Typhoon Yolanda. In Tacloban we celebrated our hope in the mercy of God, who does not disappoint. In Manila I asked families to cherish and protect the family in its fundamental role in society and in God's plan. At my meeting with young people, I challenged them to build a society of integrity and compassion for the poor. At the conclusion of my visit, I commended the Filipino people to their patron and protector, the Christ Child, and urged them to persevere in their precious witness to the Gospel on the great continent of Asia.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienda, specialmente quelli provenienti da Regno Unito, Svizzera, Nuova Zelanda, Giappone e Stati Uniti d'America. Invoco su voi e sulle vostre famiglie la grazia e la pace nel Signore Gesù. Dio vi benedica!

Speaker: *I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, including the various groups from the United Kingdom, Switzerland, New Zealand, Japan and the United States of America. Upon you and your families I invoke grace and peace in the Lord Jesus. God bless you all!*

[00109-02.01] [Original text: English]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, meine Apostolische Reise nach Sri Lanka und auf die Philippinen vergangene Woche gab mir die Möglichkeit, den Katholiken dieser Länder zu begegnen und sie im Glauben und im missionarischen Eifer zu bestärken. Der Höhepunkt meines Besuches in Sri Lanka war die Heiligsprechung von Joseph Vaz, eines großen Missionars und Vorbilds der Nächstenliebe. Lange Zeit wurde das Land von inneren Unruhen zerrissen. Daher waren bei meinen Treffen mit den politischen und religiösen Verantwortungsträgern der Dialog, der gegenseitige Respekt und die Zusammenarbeit zentrale Themen. Im Marienheiligtum von Madhu habe ich in besonderer Weise um Versöhnung, Einheit und Frieden für alle Bewohner Sri Lankas gebetet. Auf den Philippinen bereitet sich die Kirche auf das 500-Jahr-Jubiläum der Ankunft des Evangeliums vor. Die Philippiner sind für ihre tiefe Religiosität bekannt. Bei meinem Besuch habe ich an die stete Neuheit und Fruchtbarkeit des Evangeliums für eine echte menschenwürdige Gesellschaft erinnert. Ein besonders Anliegen war es mir, den vom Taifun Yolanda heimgesuchten Menschen in der Region Tacloban meine Nähe zu zeigen. Bedeutend waren auch die Treffen mit den Familien und den Jugendlichen. Gesunde Familien sind wesentlich für das Leben der Gesellschaft, und darum müssen wir die Familien vor den Bedrohungen verschiedenster Art schützen und die jungen Menschen im Einsatz für die Erneuerung der Gesellschaft unterstützen.

Santo Padre:

Saluto con gioia i pellegrini e visitatori di lingua tedesca. Ringrazio Dio per la mia visita in Sri Lanka e nelle Filippine e per l'opera della Chiesa in quei due Paesi. In questa settimana di preghiera per l'unità dei cristiani chiediamo al Signore di confermare tutti i battezzati nella fedeltà al messaggio evangelico e nell'impegno comune per la riconciliazione e la pace. Di cuore vi benedico tutti.

Speaker: *Mit Freude grüße ich die Pilger und Besucher deutscher Sprache. Ich danke Gott für meinen Besuch in Sri Lanka und auf den Philippinen und für das Wirken der Kirche in diesen beiden Ländern. In dieser Gebetswoche für die Einheit der Christen bitten wir den Herrn, alle Getauften in der Treue zur Botschaft des Evangeliums und im gemeinsamen Einsatz für die Versöhnung und den Frieden zu bestärken. Von Herzen segne ich euch alle.*

[00110-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Hoy me gustaría hablarles de mi reciente viaje apostólico a Sri Lanka y Filipinas, donde he podido encontrarme con las comunidades católicas para confirmarlas en la fe y en la misión, para animarlas a buscar cada vez más el bien común de la sociedad y para favorecer el diálogo interreligioso en el servicio de la paz.

En Sri Lanka, he canonizado al gran evangelizador San José Vaz, modelo para los cristianos de hoy, llamados a presentar cada día la verdad salvífica del Evangelio en un contexto multirreligioso. En las diversas reuniones con las autoridades civiles y los líderes religiosos, he tenido ocasión de subrayar la importancia del diálogo y del respeto a la dignidad de la persona, en la búsqueda paciente de la reconciliación y la concordia. En el Santuario de Nuestra Señora de Madhu, pedí a la Virgen María, nuestra Madre, el don de la unidad y de la paz para todo el pueblo de Sri Lanka.

En Filipinas, que está a punto de celebrar el quinto centenario de la llegada de los primeros misioneros, insistí en la constante fecundidad del Evangelio y su capacidad de generar una sociedad digna del hombre. Las celebraciones con las familias y los jóvenes han sido momentos destacados del viaje. Además, he querido expresar mi cercanía a cuantos sufren a causa de la devastación del tifón Yolanda. Invito a rezar constantemente por todo el continente asiático.

Saludo a los peregrinos de lengua española, en particular a los formadores de Seminarios reunidos en el Pontificio Colegio Español de San José, de Roma, para un curso de actualización; también saludo a los grupos venidos de España, de México - veo que hay muchos mexicanos por allá -, Argentina y otros países latinoamericanos. Que Dios los bendiga. Muchas gracias.

[00111-04.01] [Texto original: Español]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua portogheseSpeaker:

Na semana passada, pude visitar o Sri Lanka e as Filipinas, que, em tempos recentes, viveram grandes tribulações e necessitam da força e solidariedade de todos nós no seu caminho de reconstrução social e material. O Sri Lanka rejubilou com o seu primeiro santo – São José Vaz –, cujo exemplo de santidade e amor ao próximo continua a inspirar a Igreja no seu serviço de caridade e promoção humana aberto a todos os necessitados sem distinção de religião ou grupo social. O meu encontro com os vários líderes religiosos permitiu-me verificar as boas relações que existem entre as diferentes tradições religiosas, pedindo-lhes a cooperação de todos para curar, com o bálsamo do perdão, as feridas do longo e dramático conflito civil. Nossa Senhora de Madhu obtenha, para todo o povo do Sri Lanka, o dom da unidade e da paz. Objectivo particular da minha visita às Filipinas era levar conforto e encorajamento às populações que foram atingidas pelo tufão Yolanda com toda a sua força devastadora; com maior força, porém, se manifestou lá o amor de Deus no espírito de solidariedade demonstrada em inúmeros gestos sacrificados e iniciativas de caridade, que marcaram aqueles trágicos dias e têm ajudado aquela gente a erguer-se de novo. Coragem e fé não lhe falta! Isto mesmo pedi às famílias e aos jovens das Filipinas, onde a Igreja se prepara para celebrar o quinto centenário da chegada do Evangelho. São hoje o maior país católico da Ásia.

Santo Padre:

Con sentimenti di grata stima vi saluto, carissimi pellegrini di lingua portoghese, chiedendo la vostra solidarietà spirituale e materiale in favore delle popolazioni duramente provate dello Sri Lanka e delle Filippine. Ciò fa parte di quel «dialogo della carità» che punta alla piena comunione di tutti i figli di Dio, come ci ricorda in questi giorni l'Ottavario di Preghiera per l'unità dei cristiani. Su di voi e sulle vostre famiglie scenda la Benedizione del Signore.

Speaker: *Com sentimentos de grata estima, vos saúdo, caríssimos peregrinos de língua portuguesa, pedindo a vossa solidariedade espiritual e material em favor das populações duramente provadas do Sri Lanka e das Filipinas. Isto faz parte daquele «diálogo da caridade» que visa a plena comunhão de todos os filhos de Deus, como nos recorda nestes dias o Oitavário de Oração pela unidade dos cristãos. Sobre vós e vossas famílias desça a Bênção do Senhor.*

[00112-06.01] [Texto original: Português]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua polaccaSpeaker:

Ojciec Święty przypomniał nam dzisiaj przebieg pielgrzymki do Sri Lanki i na Filipiny. Podziękował wiernym tamtejszego Kościoła za świadectwo wiary i entuzjastyczne przyjęcie. Wspomniał, że celem jego pielgrzymki było umocnienie ich w wierności Chrystusowi, w misyjnej posłudze, budowaniu pokoju, w trosce o dobro wspólne i dążeniu do dialogu międzyreligijnego. Przypomniał szczególne wydarzenie, jakim była na Sri Lance kanonizacja wielkiego misjonarza św. Józefa Vaza, którego świętość i miłość bliźniego inspirują tamtejszy Kościół w jego apostołstwie miłosierdzia i wychowania. Wspomniał o spotkaniu ze zwierzchnikami religii i wizytę w sanktuarium Matki Bożej w Madhu, w którym modlono się o pokój i dar jedności. Na Filipinach Ojciec Święty wyraził swą bliskość z tymi, którzy doświadczyli spustoszenia spowodowanego tajfunem Yolanda. Spotkał się z młodzieżą i rodzinami, którym przypomniał o potrzebie obrony wartości, zachowania dobrych tradycji i odnowy społeczeństwa. Podczas Mszy Świętej w Rizal Park, w której uczestniczyła wielomilionowa rzesza wiernych,

zachęcał Filipińczyków, by stawali się dla całego świata świadkami ewangelicznej radości. Dzisiaj, Ojciec Święty raz jeszcze prosił Boga, by błogosławił tym krajom i ich mieszkańcom.

Santo Padre:

Cari polacchi, vi ringrazio molto per il sostegno spirituale durante il mio pellegrinaggio in Sri Lanka e nelle Filippine. Oggi desidero anche affidare alle vostre orazioni la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che ha come motto la richiesta che Gesù fece alla Samaritana: "Dammi da bere" (Gv 4, 7). La contemplazione di questa scena evangelica sia per voi un'occasione per poter conoscere ancora meglio la tradizione delle chiese sorelle, per approfondire il dialogo, la preghiera comune e la piena unità dei testimoni di Cristo. Vi benedico di cuore.

Speaker: Drodzy Polacy, bardzo dziękuję wam za duchowe wsparcie mojej podróży na Sri Lankę i na Filipiny. Dzisiaj pragnę polecić też waszym modlitwom trwający Tydzień Modlitw o Jedność Chrześcijan. Jego mottem jest prośba Jezusa skierowana do Samarytanki: „Daj mi pić!” (J 4, 7). Niech rozważanie tej ewangelicznej sceny będzie dla was okazją do jeszcze głębszego poznania tradycji bratnich Kościołów, do dialogu i wspólnej modlitwy o pełną jedność wyznawców Chrystusa. Z serca wam błogosławię.

[00113-09.01] [Testo originale: Polacco]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua araba

:Speaker

أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، أريدُ اليومَ أنْ أتوقّفَ عندَ زيارتي الرسوليّةِ إلى سريلانكا والفلبين التي قمتُ بها الأسبوعَ الماضي، والتي هدفتُ إلى تثبيتِ الكاثوليك في الإيمان والرسالة، وإلى تعزيز الحوار بين الأديان لخدمة السلام. لقد شكّل إعلانُ قداسةِ المرسل العظيم جوزيف فاز ذروةَ إقامتي في سريلانكا. ففي مرحلةِ اضطهادٍ ديني، كانَ يساعدُ جميعَ المعوزينَ بدونَ أيّ تمييزٍ أو اكتراثٍ لإتمائهم الدينيّ وطبقاتهم الاجتماعيّة. إنّه مثالٌ لجميعِ المسيحيّين المدعوّين اليومَ لتقديم حقيقتِ الإنجيل المُخلّصةِ في إطارٍ متعدّدٍ الديانات باحترامٍ تجاه الآخرين ومثابرةٍ وتواضعٍ. من سريلانكا توجّهتُ إلى الفلبين حيثُ تستعدُّ الكنيسةُ للاحتفال بالموثبة الخامسة لوصول الإنجيل. الهدفُ الخاصُّ لزيارتي كانَ التعبيرُ عن قُرْبى من إخوتنا وأخواتنا الذين عانوا من دمار الإعمار يولاندا. وشكرتُ جميعَ الذين، من مختلف أنحاء العالم، استجابوا لاحتياجاتهم عبر إرسال مساعداتٍ سخية. أريدُ أن أشكرَ الربَّ على زيارتي إلى سريلانكا والفلبين، وأسألُ الربَّ أن يبارك هذين البلدين وثبّت أمانةَ المسيحيّين للرسالة الإنجيليّة لافتدائنا ومصالحنا وشركتنا في المسيح.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dal Medio Oriente! Cari fratelli e sorelle, durante il mio viaggio apostolico in Sri Lanka e nelle Filippine, il mio pensiero è andato anche a voi e a tutti i cristiani perseguitati nel mondo. Vi assicuro di nuovo della mia vicinanza paterna e invoco su di voi la benedizione divina.

Speaker:

أرحّبُ بالحجاج الناطقين باللغة العربيّة، وخاصّةً بالقادمين من الشرق الأوسط. أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، خلالَ زيارتي الرسوليّةِ إلى سريلانكا والفلبين ذهبَ فكري إليكم أيضاً وإلى كلِّ المسيحيّين المضطّهدين في العالم. أودُّ أن أوكّدَ لكم من جديدٍ عن قُرْبى الأبويّ وأستدعي عليكم البركة الإلهيّة.

[00114-08.01] [Testo originale: Arabo]

Saluto in lingua italiana

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. Saluto gli insegnanti dei Seminari ed Istituti Superiori affiliati alla Pontificia Università Urbaniana; i membri della Fondazione Italiana Sommelier e gli studenti, in particolare quelli dell'Istituto Ecumenico Universitario di Bossey presenti per la visita di studio a

Roma. Un caloroso saluto ai gruppi parrocchiali, in particolare ai fedeli di Capurso, proclamata "Civitas Mariae", bravi!, e alle famiglie dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. A tutti formulo l'auspicio che la visita alla Città Eterna stimoli ciascuno ad approfondire la Parola di Dio per poter annunciare che Gesù è il Salvatore.

Un pensiero speciale ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che stiamo celebrando, ci offre l'opportunità di riflettere sulla nostra appartenenza a Cristo e alla Chiesa. Cari giovani, pregate affinché tutti i cristiani siano un'unica famiglia; cari ammalati, offrite le vostre sofferenze per la causa dell'unità della Chiesa; e voi, cari sposi novelli, fate esperienza dell'amore gratuito come è quello di Dio per l'umanità.

[00115-01.01] [Testo originale: Italiano]

Appello del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle,

vorrei ora invitarvi a pregare insieme per le vittime delle manifestazioni di questi ultimi giorni nell'amato Niger. Sono state fatte brutalità verso i cristiani, i bambini e le chiese. Invochiamo dal Signore il dono della riconciliazione e della pace, perché mai il sentimento religioso diventi occasione di violenza, di sopraffazione e di distruzione. Non si può fare la guerra in nome di Dio! Auspico che quanto prima si possa ristabilire un clima di rispetto reciproco e di pacifica convivenza per il bene di tutti. Preghiamo la Madonna per la gente del Niger (*Ave Maria...*).

[00116-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0053-XX.02]
